Anno XXII. Venerdì 19 Febbraio 1869 N. 40

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 45

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la diadetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 17 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto del 24 gennaio, a tenore del quale piena ed intera esecuzione sarà data alla convenzione per la estradizione dei malfattori, conclusa fra l'Italia e la Spagna.

Il testo della convenzione anzidetta.

Un regio decreto del 17 gennaio, con il quale i comuni di Cornegliano, Bertario e Cavaione (in provincia di Milano) sono soppressi ed aggregati a quello di Truccazzano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 18 Febbraio 1869

Presidenza *Mari*.

Il Comitato inviò il progetto della convenzione della Banca Nazionale e Toscana alla Commissione per il progetto della libertà delle banche. Approvò il progetto di proroga per la disponibilità degl'impiegati in attività ed un altro per la fabbricazione di un edifizio per il sale pastorale.

La *Camera* approvò i provvedimenti contro Guerrazzi e Matina, gli articoli del trattato col Siam, la convenzione postale con la Confederazione germanica, la estensione a Venezia del sistema metrico e del credito fondiario l'iscrizione delle residuali azioni della ferrovia di Novara ed altri tre progetti d'interesse minore.

Le quattro prime delle suddette leggi sono approvate a squitinio secreto.

Il ministro delle finanze presenta l'esercizio provvisorio del bilancio per altri due mesi.

— Diamo la seguente interessante corrispondenza del *Partito Nazionale*:

Madrid, 12 *febbraio*. — Ieri ebbe luogo la solenne apertura delle *Cortes costituentes*, come il telegrafo vi deve avere annunciato. Il cannone segnalò il cominciare della cerimonia. Ventimila uomini di truppa regolare e di guardia nazionale, stavano sotto le armi al Prado. *I volontari della Libertà* facevano ala per la strada che guida al palazzo delle Cortes. Tutti i membri del Governo provvisorio, nonchè quelli dell'*Ayuntamiento* e della deputazione provinciale di Madrid sfilarono in grandi cocchi di gala. La folla era tanta che si sarebbe detto che i 480,000 abitanti di questa capitale fossero tutti per le strade; ma è però da notarsi che da varii giorni la strada ferrata ci aveva portata un immensa quantità di provinciali.

L'aula delle Cortes era affollata, tanto di deputati, quanto di spettatori. La tribuna del Corpo diplomatico e quella delle signore erano *au grand complet*.

All'entrare dei membri del Governo provvisorio tutti perfino gli ambasciatori si sono alzati; i soli deputati repubblicani rimasero seduti, certi di imitare l'eroismo dei padri coscritti di Roma all'entrare dei Galli vincitori; ciò fu molto rimarcato e mi fece correre alla memoria quei versi del nostro Dante:

> O insensata cura de' mortali,
> Quanto son difettivi sillogismi,
> Quei che ti fanno in basso batter l'ali!

Infatti, in quel momento, i signori deputati di parte repubblicana non dovevano già vedere i *cittadini* Prim, Serrano, Topete ecc., bensì i *capi dello Stato, eletti dalla nazione*. Che il volgo non sappia fare questa benedetta e tanto necessaria distinzione dell'uomo dal funzionario, della persona reale dalla persona giuridica, non mi sa strano; ma non so capire come dei futuri legislatori, degli uomini colti ed illuminati, che pretendono di essere rispettati essi stessi, non vogliano, o, per dir meglio, fingano non intendere la distinzione predetta. Quanto a me rammento sempre quel console romano che, sebbene tenerissimo figlio, passando in toga consolare, fece obbligare dai littori suo padre a scendere da cavallo e ad inchinarglisi. E dire che i repubblicani hanno sempre in bocca gli esempi dei Romani!

Il generale Serrano duca de la Torre, lesse con voce ferma un discorso inaugurale, che dicesi sia stato compilato dal ministro di Stato, Lorenzana. Il suo dire non fu interrotto da nessun applauso, soltanto alla fine si udirono alcune deboli grida di *Viva el Gobierno provisorio! Viva Prim!* Bastarono queste grida perchè ne sorgessero altre di *Viva la Repubblica!* alle quali risposero dei *Viva la Monarquia!* L'agitazione era immensa e la battaglia degli *evviva* minacciava continuare con grave lesione alla dignità delle Cortes. E forse coi gradi di calore che sono nel sangue spagnuolo, non era difficile che gli *evviva* si cambiassero in *morte*. Serrano conobbe in un lampo la gravità di quel momento, e con voce solenne tuonò:

Senores, la sola aclamacion de hoy debe ser por la soberanidad de las Cortes!

Questa frase eccitò uno scoppio di unanimi ed entusiastici applausi.

Simultaneamente nella strada San Yeronimo un individuo sparò un fucile, e tutta la gente, spaventata, si diè a correre e a urtarsi, sicchè molte donne furono rovesciate, e molti fanciulli ed uomini rimasero malconci. La paura fu tale che molti *volontari della Libertà*, con molta libertà lasciarono le loro file, e se la diedero a gambe gettando le armi.

Furono fatti parecchi arresti, ma finora non fu ancora constatato chi abbia sparato quel colpo: dicesi però che sia stato un volontario.

Il discorso di Serrano fece generalmente assai buona impressione: solo il silenzio serbato circa la forma del futuro governo dà luogo a molti commenti. Chi dice che quel silenzio sia un lodevole rispetto alla volontà delle Cortes, e tale anch'io lo ritengo; chi lo vuole un segno d'indecisione o di paura.

Vedremo se le Cortes, tanto desiderate, sapranno trovare il bandolo a codesta matassa: io voglio sperarlo pel bene della Spagna, la quale non può più continuare in questa condizione affatto anormale.

Notizie giunte testè dicono che l'insurrezione di Cuba si vada estendendo: molti ci vedono la zampa degli Stati Uniti. Intanto si prepara un rinforzo di truppe da inviare nell'Isola, così almeno mi assicurava questa mattina un ufficiale superiore.

NOTIZIE

FIRENZE — La *Correspondance Italienne* dice che molti degli Italiani dimoranti al Paraguay si erano ritirati da quella regione prima che, vi giungesse la cannoniera regia, inviata dal ministro d'Italia, per dare loro rifugio. Nondimeno la legazione italiana a Buenos Ayres aveva di nuovo spedito una nave da guerra nelle acque del Paraguay per dare tutta la protezione possibile a quelli fra i nostri connazionali che non avessero giudicato opportuno di lasciare a tempo il teatro della guerra.

— Il Ministero dell'interno ha emesso il seguente parere:

« Che, quando si sono adempiuti tutti gl'incumbenti prescritti dalla legge e dal regolamento di pubblica sicurezza per ottenere la licenza di aprire un esercizio pubblico, *non è più necessario*, per la rinnovazione di questa licenza prescritta dalla legge sulle concessioni governative, il ripetere gli stessi incumbenti, bastando la semplice domanda in carta da bollo, coll'esibizione dell'antica licenza, perchè l'autorità politica competente possa rinnovarla. »

ROMA — Il *Giornale di Roma* dà i seguenti ragguagli sul ricevimento ufficiale che si ebbe l'ambasciatore di Francia:

S. E. il signor marchese de Banneville fino dal giorno 7 novembre del passato anno 1868 ebbe l'onore di presentare in Udienza privata, alla

Santità di Nostro Signore le Lettere Sovrane, con le quali veniva accreditato Ambasciatore di Sua Maestà l'imperatore dei Francesi presso la Santa Sede.

Questa mattina, poi, sul mezzodì, l'Eccellenza Sua, accompagnata dai componenti la Imperiale Ambasciata con grande treno, e scortata da un drappello di Dragoni Pontificii, si è condotta all'Apostolico Palazzo Vaticano per fare la Presentazione delle suddette Lettere Credenziali in forma pubblica. Accolta sul primo ingresso del Pontificio appartamento da Monsignor Pacca, Maggiordomo, e da tutta la nobile Anticamera, la Eccellenza Sua è stata da Monsignor Ricci, Maestro di Camera, annunziata a Sua Santità, che l'ha ricevuta in Udienza con le formalità solite aver luogo in somiglianti circostanze. Il Santo Padre, dopo essersi trattenuto per buon spazio di tempo col signor Ambasciatore, si è degnato ricevere tutti gli addetti alla Imperiale Ambasciata, che dalla stessa E. S. sono stati presentati.

Dopo l'Udienza Pontificia, S. E. il signor Ambasciatore è passato col suo seguito a complimentare l'E.mo e R.mo signor Cardinale Antonelli Segretario di Stato, da cui è stato accolto con gli onori dovuti all'alta sua Rappresentanza.

Quindi la stessa E. S. è discesa alla Patriarcale Basilica Vaticana per venerare le Reliquie degli Apostolici S. Pietro e S. Paolo.

Compiuto questo atto solenne, S. E. si è recata a complimentare l'E.mo e R.mo signor Cardinale Patrizi, sotto Decano del Sacro Collegio, che ha ricevuto il signor Ambasciatore con le dimostrazioni richieste dall'alto suo grado.

Dopo ciò l'E. S. con lo stesso treno si è restituita al palazzo di propria residenza.

FRANCIA — Il *Journal Officiel* conferma che la missione francese fu richiamata dalla Romania per ordine del Governo dell'imperatore.

L'*Etendard* dice che se alcuni giornali francesi hanno rilevato con una certa fermezza delle insinuazioni che si contenevano nei discorsi del signor Bismark, questi giornali hanno attinte le loro ispirazioni nel sentimento della propria dignità, indipendentemente affatto da ogni pressione diretta o indiretta del Governo.

RUSSIA — Lo *Czar* annunzia che la Russia spinge attivamente i suoi armamenti dal lato dei porti di Nicolaieff e Otchakoff. Nella previsione di un attacco pel Mar Nero, essa fa giganteschi preparativi di difesa. L'interesse potente della Russia le impone di ritardare l'esplosione della guerra in Oriente finchè sia abbastanza preparata. Ecco perchè essa manifesta idee pacifiche ad ogni occasione, e si è mostrata così conciliante alla Conferenza di Parigi.

SPAGNA — I carteggi madrileni recano particolari sull'apertura delle Cortes costituenti. Alle 2 1|2 il generale Serrano lesse il suo discorso che sul primo venne accolto, a quanto si scrive, assai freddamente. Terminata la lettura furono fatti i varii *evviva* di cui ci parlava il telegrafo. Le tribune avendo preso parte a queste dimostrazioni, il rumore e la confusione erano eccessive finchè il generale Serrano approfittando di un momento di quiete ristabilì l'ordine con poche e ben sentite parole dichiarando che in quel recinto non vi doveva essere altro grido che quello di *Viva le Cortes costituenti*. A questo grido si associarono tutti e l'ordine fu ristabilito.

Intanto nella *carera* di San Geronimo veniva esploso un colpo di fucile, non si sa se per accidente di qualche milite che aveva carico il fucile o con animo di far nascere un tumulto. Il panico s'impadronì della folla che, stipata nella contrada, si precipitò in massa verso la Puerta del Sol e in altre direzioni. Parecchi volontari della libertà gettarono le armi e si diedero a fuggire: altri, sospettando un proditorio attacco, prendevano di mira gli astanti. La confusione fu immensa e ci vollero due ore per ristabilire l'ordine. Furono fatti parecchi arresti.

GRECIA — Il *Moniteur* riferisce il seguente dispaccio, che il signor Metaxa, ministro greco a Pietroburgo, avrebbe spedito al ministro degli affari esteri ad Atene:

« 16|28 gennaio.

« Il principe Gorciakoff mi ha comunicato la dichiarazione della Conferenza. Egli la considera come accettabile per noi, e manda ordine all'incaricato di affari di Russia ad Atene per consigliarne con tutti i mezzi l'accettazione, imperocchè non possiamo impegnarci in una guerra, in cui ci troveremmo affatto isolati. »

SERBIA — Una corrispondenza da Belgrado alla *Presse* dice essere stata scoperta una cospirazione contro la vita del giovane principe, dietro le rivelazioni di uno dei congiurati che erasi inimicato coi suoi compagni.

ROMANIA — La *Patrie* riceve notizie dalla Moldavia che le dicono che in quel paese si vanno firmando degli indirizzi al principe Carlo per chiedere la pace e la cessazione dell'agitazione rivoluzionaria. La popolazione della Moldavia si mostra completamente avversa alla politica del partito rivoluzionario di Bukarest.

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

Il benemerito fu FRANCESCO VIDONI di buona memoria, con suo Testamento in data del 4 Aprile 1863 a rogiti del Notajo Giuseppe Calabria, emise la seguente disposizione « *A titolo di Legato perpetuo lascio al Comune di Ferrara Italiane Lire Millecinquecento L. 1500 annue, perchè sieno erogate a mantenere in un Accademia primaria d'Italia un giovine ferrarese che abbia una provata attitudine ed un genio speciale per la scultura. La scelta del Candidato verrà fatta dal Consiglio Comunale in seguito dei certificati emessi da persone d'arte le quali attestino la idoneità del Candidato stesso e la quasi certezza dell'ottima riescita.*

Per adempiere alla volontà del sullodato Testatore, ed in coerenza alle opportune facoltà dal Consiglio demandate alla Giunta Municipale, si apre pubblico concorso al conseguimento di detto Legato.

Ogni concorrente, entro tre mesi dalla data del presente avviso, dovrà esibire, oltre alla istanza in carta legale diretta a questo Municipio, i qui sotto indicati documenti in originale, od in copie autentiche:

1. Certificato dal quale risulti che il giovine Candidato è *ferrarese*.
2. Fede di nascita.
3. Attestato di moralità e Fedine Criminali.
4. Certificato medico di sana fisica costituzione.
5. Certificato della Regia Accademia centrale delle Belle Arti dell'Emilia in Bologna, che faccia prova essere il concorrente dotato di *attitudine* e *genio speciale* per la scultura, e che dovrà essere rilasciato dietro un saggio di scultura, che il concorrente è tenuto di esibire alla sullodata Accademia. Tale saggio deve consistere nella esecuzione dei seguenti temi:

1. *Un' Accademia* o nudo modellato in bassorilievo dal vero, dell'altezza non minore di 50 centimetri, da eseguirsi in giorni 15. La posa del modello sarà stabilita dalla onorevole Commissione di Belle Arti di Ferrara.
2. Un bozzetto parimenti in bassorilievo di una composizione rappresentante *Agar ed Ismaele nel Deserto* da eseguirsi in giorni tre.
3. Sì l'uno che l'altro lavoro dovranno essere eseguiti in una Sala del Civico Ateneo, e sotto alla sorveglianza della sullodata onorevole Commissione di Belle Arti. La plastica tanto del nudo che del bozzetto sarà riprodotta e consegnata in gesso.

I documenti segnati coi numeri 3, 4 saranno di data posteriore al presente avviso.

La nomina del Candidato spetta al Consiglio Comunale.

Lo eletto dovrà attenersi alle altre condizioni espresse nel relativo Capitolato che rimane ostensibile presso la Segreteria Centrale, per tutto il tempo del concorso.

Dal Palazzo di Città
questo dì 12 Febbrajo 1869.

Il Sindaco
A. TROTTI

Lista dei Giurati che debbono prestar servizio nella 1ª Quindicina della 1ª Sessione 1869 del Circolo delle Assisie di Ferrara, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di detta Città, nella pubblica Udienza del 13 Febbraio 1869.

GIURATI ORDINARI

Boldini Luigi di Ferrara — Piacentini Pietro di Ospitale d'Argenta — Bravi Giovanni di Ferrara — Binda Felice idem — Gherardi Gaetano di Pieve — Minerbi Beniamino di Ferrara — Ancona Samuele idem — Zambonati Gaetano di Baura — Grossi Tommaso di Ferrara — Remondini Vito di Pieve — Martinengo Luigi di Pontelagoscuro — Finzi Emanuele di Ferrara — Rizzoni Francesco Maria idem — Patrignani Leonida di Comacchio — Graziadei conte Stefano di Mesola — Galli Giovanni di Ferrara — Pareschi dott. Giuseppe idem — Cazzani Alessandro di Pieve — Gallerani Camillo di Cento — Biancani Guglielmo di S. Agostino — Tornimbeni Bartolomeo di Argenta — Bardella Alessandro di Ferrara — Calabresi Benedetto idem — Fortini Giulio di Mirabello — Facchini Giovanni di Cento — Gambi dott. Lorenzo di Ferrara — Pesci dott. Dino idem — Muzzi Lodovico di Coccanile — Sani Ulisse di Bondeno — Braghini Massimiliano di Pontelagoscuro.

GIURATI SUPPLENTI

Alvagnini Enrico — Nagliati Giuseppe — Scutellari Giovanni — Roccati dott. Antonio — Benedetti Gio-

vanni — Boari dott. Domenico — Minoli Francesco — Guidoboni Guido — Cini Paolo — Ancona Beniamino — Tutti di Ferrara.

Ieri sera nella sala del Palazzo Pareschi, ha avuto luogo il secondo saggio drammatico delle Allieve della signora Maestra *Maccolini*, e, come era da aspettarsi, quelle brave e graziose fanciulle si mostrarono valenti per prontezza d'ingegno, per memoria, per azione drammatica, frutto di felice attitudine e di buona scuola. Questa volta la scelta delle produzioni fu quale noi la vorremmo sempre, e cioè al livello delle facoltà intellettive, e degli studi di chi deve rappresentarle.

Dobbiamo pure una lode ed un ringraziamento alli signori Dilettanti filarmonici, per la loro cooperazione in un esercizio tanto nobile ed istruttivo.

Il concorso delle persone che si trovavano ad assistere al saggio drammatico fu grandissimo, e fu anzi troppo grande, dappoichè molti non potendo entrare hanno dovuto retrocedere, e noi stessi abbiamo visto a ciò costrette varie Signore, dopo di avere inutilmente tentato di penetrare nella sala affollatissima.

Vogliamo credere che pel terzo saggio si provvederà in modo da evitare un tale inconveniente, e ci pare che ciò si possa ottenere, distribuendo un numero di biglietti non superiore alla capacità della sala.

In questo stesso grande concorso di persone noi vediamo però uno dei più vivi e sentiti elogi, sia per la distinta signora Direttrice, che per le sue brave Allieve, poichè è prova della soddisfazione che tutti provano nel sentirle, ed ammirarle.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

17 febbraio 1869

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 0. — Totale 2.

NATI-MORTI N. 1.

MATRIMONI. — Setti Michele di Ferrara, d'anni 37, celibe, muratore, colla Dalboni Monaca, di Ferrara, d'anni 24, nubile. — Ferranti Luigi di Ferrara, d'anni 63, celibe, negoziante, colla Ranzani Giovanna di Ferrara, d'anni 29, nubile.

MORTI. — Casanova Adolfo di Ferrara, d'anni 7. — Capati Camillo di Ferrara, d'anni 73, calzolaio, coniugato. — Limioli Marianna di Pontelagoscuro, d'anni 59, villica, coniugata. — Baraldi Giuseppe di Ravalle, di anni 42, villico, vedovo. — Gaiani Gaetano d'anni 59, barbiere, vedovo. — Veinerd Giovanni di Ferrara, d'anni 63, caffettiere, vedovo.

Minori d'anni 7 — N. 1.

Inserzione a pagamento

Il sottoscritto partendo da Ferrara e trasferito il di Lui stabile domicilio a Roma, lasciava insoluti molti crediti di negozio. E malgrado replicati eccitamenti praticati dal proprio incaricato verso i di Lui debitori non gli riescì possibile l'incasso. Il perchè sarebbe ora determinato di pubblicare il nome dei singoli debitori, ritenendoli con ciò abbastanza diffidati per non ricusarsi ulteriormente alla soddisfazione dei loro debiti; prima di dar corso per altro a tale pubblicità, stima conveniente praticare questa inserzione, dichiarando apertamente che scorso il termine di quindici giorni a far tempo dalla presente indicherà distintamente nome, cognome, domicilio ed importare della somma dovuta da ciascuno dei debitori stessi, salvo e non ostante il giusto diritto d'incoare i competenti atti giudiziali.

ANGELO GIGLIOLI.

Telegrafia Privata

Firenze 18. — *Parigi* 17. — Walewski è arrivato ieri. La Conferenza si riunirà domani.

Il *Public* confuta le voci allarmanti sparse su l'incidente belga, smentisce che Laguérronière sia stato chiamato a Parigi ed annunzia che il Gabinetto belga fissò lunedì le basi della nota spiegativa, che sarà tale da soddisfare la Francia ed acquietare le suscettività dell'opinione pubblica.

I giornali governativi sperano che il Senato belga respingerà il progetto votato dalla Camera.

Bruxelles 18. — L'*Echo du Parlement* dice: Renard ministro della guerra è andato a Parigi.

Parigi 18. — Il *Constitutionnel* dice che i giornali i quali scusano il Belgio, dimenticano che la questione procede da una convenienza che sola può dare a quell'atto il suo vero carattere.

Il *Constitutionnel* dimostra che tale condotta è tanto insolita, quanto offensiva. Non intende come giornali che trovano mal fatto che il governo francese si meravigli, possano negare persino l'emozione pubblica e la suscettività nazionale.

Il *Constitutionnel* combattendo pure l'esagerazione contraria, confuta i giornali che diedero a tale incidente tutto il carattere di una umiliazione subita, o di una rottura prossima a scoppiare. Crede che o il ministero belga darà spiegazioni soddisfacenti o il governo imperiale farà appello alla saggezza del popolo belga nel suo bene inteso interesse, ed arriverà ad annullare le conseguenze dignitose della legge votata dalla Camera e che attende la ratifica del Senato.

Il giornale conchiude: Abbiamo pochi dubbi su la riuscita dell'incidente belga. Il sentimento nazionale è vivo, perfino irritabile. La nostra grande nazione si è commossa quando suppose un pensiero malevole e credette intravedere anche a torto una ingerenza straniera. Ma tale questione non avrà la potenza di turbare la pace del mondo.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

20 *Febbraio* ore 12. m 17. s 18.

Osservazioni Meteoriche

18 FEBBRAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 768, 65	mm 768, 45	mm 767, 25	mm 767, 68
Termometro centesimale	° + 5, 5	° + 7, 2	° + 11, 1	° + 6, 5
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 57	mm 6, 29	mm 7, 42	mm 6, 48
Umidità relativa	° 96, 8	° 82, 5	° 75, 2	° 89, 8
Direz. del vento	NNE	NNE	NNE	NNE
Stato del Cielo	nebbia	nuvolo	S.Nuv.	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 2, 4		° + 12, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 5		7, 5	

Acqua raccolta per nebbia precipitata mm. 0, 61.

Tribunale di Commercio di Ferrara

Con sentenza in data d'oggi avendo detto Tribunale nominato sindaco definitivo del fallimento della Ditta fratelli Radi negozianti in vini e liquori il sig. dott. Giovanni Tosi di qui, si avvisano li creditori del fallimento stesso a comparire entro 11 termine di giorni venti decorribili dalla presente, salvo l'aumento in ragione delle distanze a norma dell'art. 601 del Codice di Commercio, avanti il sindaco predetto e rimettere al medesimo i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria di detto Tribunale.

Si notifica eziandio che la verificazione dei crediti avrà principio il giorno di martedì 16 del prossimo venturo mese di marzo alle ore 12 meridiane nella sala delle Udienze del Tribunale medesimo.

Ferrara questo giorno 18 febbraio 1869.

AVV. GALLINA R. Cancelliere

LINEA INTERNAZIONALE D'ITALIA
pel Sempione

Sottoscrizione Europea all' ultima Serie delle Obbligazioni
DELLA NUOVA COMPAGNIA ANONIMA

Tutti i giornali francesi hanno già fatto conoscere che l' emissione delle **134,106** Obbligazioni complementari del capitale sociale era fatta in virtù d'una legge speciale votata dallo Stato Svizzero che ha omologato gli Statuti, e che la sottoscrizione alle **62,500** Obbligazioni, accolta in Francia con sì grande favore, era stata aperta in base ad un decreto imperiale dell' 11 marzo 1861, emanato appositamente per le Società anonime svizzere.

Le obbligazioni di quest' ultima serie sono emesse a 245 franchi.

Esse hanno diritto a tutti i vantaggi che godono le Obbligazioni delle serie precedenti.

Esse sono rimborsate a 525 fr. di cui 400 franchi in argento, e 125 franchi in azioni liberate.

(Le tavole d' ammortizzazione sono stabilite dalla **Assemblea generale dei portatori d' obbligazioni).**

Esse portano un' interesse annuo di 15 fr., pagabile per semestre senza oneri o ritenuta, alla Sede amministrativa a Parigi, ovvero negli altri uffici della Compagnia in Svizzera ed in Italia.

Inoltre esse participano all'Estrazione Generale di

3,500,000 FRANCHI

DI PREMI

ripartiti sopra 3,200 numeri d' Obbligazioni.

I 1,000 primi numeri estratti a sorte saranno dunque rimborsati come segue:

La 1ª Obbligazione estratta sarà rimborsata a CINQUE CENTO MILA franchi.
La 2ª sarà rimborsata a TRE CENTO MILA fr.
La 3ª sarà rimborsata a DUE CENTO MILA fr.
La 4ª a CENTO MILA fr.
La 5ª a CENTO MILA fr.
La 6ª a CENTO MILA fr.
La 7ª a CINQUANTA MILA fr.
La 8ª a „ „ „
La 9ª a „ „ „
La 10ª a „ „ „
La 11ª a „ „ „
La 12ª a „ „ „

Le dieci Obbligazioni seguenti sono rimborsate a VENTICINQUE MILA fr. ciascuna.

Le venti seguenti a DIECI MILA fr. ciascuna.
Le otto seguenti a CINQUE MILA fr. ciascuna.
Cento Obbligazioni a DUE MILA fr. ciascuna.
450 Obbligazioni a MILLE fr. ciascuna.
e **1,000** sono rimborsate a CINQUE CENTO fr. ciascuna.

Totale 1,000 Obbligaz. rimborsate.

Le 1,000 altre successive Obbligazioni riceveranno in **argento centosessanta** fr., conservando in pari tempo il diritto d'essere **rimborsate integralmente** nella Estrazione dei numeri designati secondo l' ammortizzazione, cioè **400 fr.** più l'azione liberata di **125 fr.**

Questa Estrazione di **3,200** Obbligazioni in conformità della legge del 5 settembre 1868 che ne autorizza la emissione, deve esser fatta sotto la direzione dello Stato e della Compagnia, nel mese di maggio prossimo conformemente alla decisione dell' **Assemblea generale dei portatori d' Obbligazioni**, avuto luogo il 31 Gennaio 1869.

La proporzione dell' Obbligazioni estratte, è all' incirca 2 per ogni Cento.

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Per essere ammessi alla ripartizione di questa ultima serie, occorre dirigere domanda di sottoscrizione, accompagnata da 50 franchi per ogni Obbligazione. prima della chiusura dell' emissione.

Le Obbligazioni sono pagabili:

50 franchi all' atto della Sottoscrizione
55 „ alla liberazione dei titoli provvisori
50 „ dal 1. al 15 marzo 1869
50 „ dal 1. al 15 maggio 1869
40 „ dal 1. luglio 1869.

Ogni versamento anticipato godrà l'interesse del 6 0|0, per anno.

I versamenti possono esser fatti in **ORO** oppure in biglietti di Banca, mandati o vaglia, rappresentanti sulle differenti piazze d' Europa l'equivalente in contanti al corso della giornata.

Banchieri della Compagnia a Parigi i Sigg. DREYFUS, SCHEYER e C.

Le sottoscrizioni per l' Italia si ricevono in
Firenze all'Ufficio provvisorio della Compagnia in via Rondinelli N. 8 e presso i Sigg. EM. FENZI e C. banchieri e Fratelli DU FRESNE banchieri

In Milano presso i Sigg. ANGELO CANTONI e Comp.
In Torino „ ARDUIN e Comp.
In Venezia „ A. ERRERA e C.
In Genova „ FRATELLI QUARTARA
In Lucca „ GIUSEPPE DI PIETRO FRANCESCONI, banchiere
In Livorno „ EUGENIO ARRIB e C., banchieri.
In Roma „ MARIGNOLI e TOMMASINI e presso i sigg. GUERRINI e C.
In Napoli (e prov. Merd.) presso il BANCO DI NAPOLI e presso i sigg. A. CILENTO.
In Ancona presso i sigg. ALMAGIA' e SERVADIO.
In Bologna „ FRANCESCO GHILLINI e sigg. GAVARUZZI e C. banchieri.
In Bari „ presso il BANCO DI NAPOLI.
In Piacenza „ BEDUSCHI, e GUARNERI banchieri.
In Ferrara „ FANO e MINERBI
In Modena „ G. DIENA fu J.
In Reggio(Em.) „ CESARE e JOAIA f MODENA
In Parma „ B. e G. Fr. FONTANELLA.
In Como „ M. BINDA e C.
In Bergamo „ COIRA e GIAMBERINI.
In Brescia „ ANGELO DUINA fu GIOV.

e presso tutti i banchieri corrispondenti delle Compagnie nelle altre principali città d' Italia, i cui nomi sono indicati nei giornali delle località.

Basta possedere una sola Obbligazione per avere il diritto di partecipare
alla prossima Estrazione
DI TRE MILIONI E CINQUE CENTO MILA FRANCHI
DI PREMI
ripartiti sopra 3 mila e 2 cento Obbligazioni

Appena terminata l'emissione ed operati i versamenti voluti, sarà rilasciato ai soscrittori delle diverse serie d' obbligazioni un titolo uniforme, e la Compagnia farà regolarizzare la quotazione alle borse delle più importanti città d' Europa.

Saranno prese delle disposizioni affinchè i coupons semestrali di fr. 7. 50 siano pagati senza spese:

1. Negli uffici delle Compagnie a **Parigi**, boulevard Haussmann, 50; a **Ginevra**, rue du Rhône, 5; a **Lion**, rue de Lauzanne; a **Firenze**, via Rondinelli, 8;
2. Negli uffici della maggior parte dei banchieri e Stabilimenti di Credito dove la sottoscrizione è stata aperta.

La chiusura della sottoscrizione europea sarà annunciata appena compiuta.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*